



in occasione del bicentenario della fondazione  
dell'Arma dei Carabinieri

in collaborazione con  
Associazione Nazionale Carabinieri  
Sezione di Ravenna

L'Arma dei Carabinieri ha al suo interno 5 fanfare: oltre a questa di Firenze, Milano, Roma, Napoli e Palermo. La fanfara Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze ha sede vicino alla famosa Cappella dei Papi, sul loggiato Brunelleschi, sovrastante lo splendido chiostro della Basilica di Santa Maria Novella. La denominazione Fanfara trae la sua origine dai trombettieri che affiancavano le divisioni dell'Arma a cavallo. Dal 1850, a seguito di un ampliamento organico, furono costituite le prime fanfare con soli ottoni e percussioni. Le successive evoluzioni l'hanno trasformata in una vera e propria banda. Le fanfare sono spesso impegnate per l'esecuzione di concerti, ma la principale e peculiare attività resta improntata allo svolgimento delle cerimonie che prevedono segnali e musiche tipiche dei militari. I musicisti che ne fanno parte sono carabinieri a tutti gli effetti. Essi vestono la Grande Uniforme Speciale con il tipico cappellone conosciuto col nome di "lucerna". Su di esso vi è il pennacchio rosso e bianco che contraddistingue i musicisti dagli altri reparti dell'Arma (pennacchio rosso-blu).



La **Fanfara dei Carabinieri di Firenze**, nasce a Firenze nel 1920 in seno alla Scuola Sottufficiali dei Carabinieri. I musicisti erano tutti allievi sottufficiali, oggi invece sono carabinieri-musicisti in servizio permanente nella Fanfara che, qualora necessario, sono sempre pronti a svolgere il normale servizio d'istituto.

La musica è una delle componenti che ha sempre integrato e spronato le attività degli eserciti in tutti i periodi storici ed in tutti i continenti del Globo. C'è chi ritiene che la musica agendo sulla parte irrazionale del cervello, è capace di spingere gli uomini a compiere gesta eroiche anche nelle circostanze più improbabili. Forse è proprio così. Questa sera vogliamo ascoltare la musica come linguaggio veramente universale, essa non è solo una forma d'arte, ma soprattutto un grande mezzo comunicazione, ed in questo caso, di unione e collaborazione tra gli uomini in divisa e i cittadini dello stato. È diretta dal Maestro (M.A.s.U.P.S.) Ennio Robbio.



## Concerto della Fanfara dei Carabinieri

Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze

*direttore*

**Ennio Robbio**



**PIAZZA DEL POPOLO**

**Giovedì 26 giugno 2014, ore 19**

*Robbio 14  
Ravenna*



## Programma

L. Cirenei *La Fedelissima*  
Gazzani *Modugno Forever*  
E. Morricone *Moment for Morricone*  
Naohiro Iwai *Disney Fantasy* (Medley)  
Kabec Vlad *Visit to George Gershwin* (Medley)  
Brilot *Brava Mina* (Medley)  
Ron Sebrechts *Abba Gold* (Medley)  
Novaro-Mameli *Il canto degli Italiani*

### *La Fedelissima*

La Fedelissima è la marcia d'ordinanza dell'Arma dei Carabinieri. Si tratta di una marcia militare scritta nel 1929 dal maestro Luigi Cirenei che fu il primo direttore della Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri. Così come tutte le marce d'ordinanza La Fedelissima è come un inno per i suoi Carabinieri ed è quindi eseguito in piedi sulla posizione di attenti.

### *Modugno Forever*

Domenico Modugno è uno dei cantautori italiani più prolifici, avendo scritto e inciso circa 230 canzoni.

Delle sue 4 vittorie al Festival di San Remo, la più celebre fu quella del 1958 con la canzone "Nel blu dipinto di blu", scritta con Franco Migliacci e universalmente nota come "Volare" diventata la canzone Italiana più conosciuta al mondo dopo O' sole Mio. Giancarlo Gazzani ha strumentato, per questo medley, quattro delle canzoni del grande autore: "Volare", "Tu si' 'na cosa grande", "Resta cu'mme" e "Piove".

La scelta di utilizzare il "latin sound" ha dato, a questo lavoro, una veste molto attuale, che valorizza la musica Italiana.

### *Moment for Morricone*

Per rendere omaggio al premio Oscar Ennio Morricone, la fanfara ci presenta un medley dei suoi brani più celebri tratti dalle colonne sonore dei film di Sergio Leone "C'era una volta il West" e "Il buono, il brutto e il cattivo". Il western all'italiana, ha tracciato un solco indelebile nel panorama cinematografico mondiale grazie anche al fondamentale apporto dato dal maestro Morricone con le sue colonne sonore.

### *Disney Fantasy*

Dalla Marcia di Topolino ai tre porcellini alle musiche di Cenerentola, la Fanfara dei Carabinieri ci propone uno splendido medley, per la gioia dei più piccoli ed un tuffo nel passato per i più grandi.

### *Visit to the George Gershwin*

George Gershwin celebre compositore, pianista e direttore d'orchestra statunitense, è considerato l'iniziatore del musical americano. L'omaggio che andiamo ad ascoltare è una piccola raccolta del suo repertorio fra musica colta e jazz.

### *Brava Mina*

Insieme, Se c'è una cosa che mi fa impazzire, Amor mio, Tintarella di Luna... Sono 4 fantastici brani interpretati dalla cantante più presente in assoluto nelle classifiche di vendita italiane, annoverata tra le più grandi cantanti italiane di tutti i tempi, nota per le qualità della sua voce dal timbro caldo e personalissimo. Durante la sua carriera, iniziata alla fine degli anni cinquanta, Mina ha interpretato oltre 1.400 brani e venduto più di 150 milioni di dischi. Decise di lasciare le scene alla fine del 1978 ritirandosi a vita privata e scegliendo di non apparire più in pubblico.

### *Abba Gold*

Gli ABBA con i loro circa 375 milioni di dischi venduti, sono il fenomeno musicale scandinavo più popolare nella storia della musica leggera affermatosi con successo nel mondo intero.

Gli ABBA, il cui nome deriva dall'acronimo delle lettere iniziali dei quattro componenti del gruppo, formatosi intorno al 1970, sono famosi oltre che per il loro stile pop-dance anche per i costumi coloratissimi (l'apogeo della moda anni Settanta) e per i loro video musicali. Negli anni '90 la drammaturga inglese Catherine Johnson ha creato, sulle canzoni degli ABBA, il musical Mamma mia divenuto anche film nel 2008.

L'arrangiamento per banda di Ron Sebrechts propone quattro celeberrime canzoni "Dancing Queen", "Mamma Mia", "Fernando", e "The winner takes it all".



### *Inno Nazionale*

Dobbiamo alla città di Genova Il Canto degli Italiani, meglio conosciuto come Inno di Mameli. Scritto nell'autunno del 1847 dall'allora ventenne studente e patriota Goffredo Mameli, musicato poco dopo a Torino da un altro genovese, Michele Novaro, il Canto degli Italiani nacque in quel clima di fervore patriottico che già preludeva alla guerra contro l'Austria.

L'immediatezza dei versi e l'impeto della melodia ne fecero il più amato canto dell'unificazione, non solo durante la stagione risorgimentale, ma anche nei decenni successivi. Non a caso Giuseppe Verdi, nel suo Inno delle Nazioni del 1862, affidò proprio al Canto degli Italiani - e non alla Marcia Reale - il compito di rappresentare la nostra Patria, ponendolo accanto a God Save the Queen e alla Marsigliese. Fu quasi naturale, dunque, che il 12 ottobre 1946 l'Inno di Mameli divenisse l'inno nazionale della Repubblica Italiana.